

PIANO DELL'INCLUSIVITA' a.s. 2020-21

Premessa:

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) *“ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*.

Bisogna specificare che l'espressione Bisogni Educativi Speciali, non è una diagnosi, una certificazione o un'etichetta, ma è il riconoscimento del fatto che alcuni alunni possono richiedere, nel corso della loro carriera scolastica, per tempi più o meno lunghi, una particolare accentuazione della personalizzazione didattica, che resta fondamentale per ciascuno.

La C.M 8 del 6/3/13 e la successiva Nota 2563, del 22-11-13 delineano le strategie

attuative per l'inclusione nella scuola italiana *“al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà”*(C.M. 6 marzo 13), evidenziando il ruolo fondamentale dell'azione educativa e didattica, e quindi il dovere per tutti i docenti di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, *“con una specifica attenzione alla distinzione fra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento.”*(Nota 2563, 22/11/13) evitando automatismi e meccanismi che producono “preclusive tipizzazioni”.

A tal fine l'Istituzione Scolastica è chiamata a stilare il PI, Piano dell'Inclusività, che non è un documento, ma uno “strumento” che deve contribuire ad *“accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi”*. Esso è parte sostanziale del PTOF non un mero adempimento burocratico, è la carta d'identità di un'istituzione interessata al benessere dei propri studenti poiché rappresenta lo progettazione e di gestione della pratica educativa basata sulla flessibilità, sulla *“sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, nel realizzare obiettivi comuni”* (nota prot.1551, 27/6/13). Lo scopo del Piano è quello di fare emergere le criticità ed i punti di forza, rilevando le peculiarità dei diversi bisogni educativi e le risorse impiegabili, insieme alle difficoltà e agli ostacoli riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica della molteplicità e della varietà delle criticità all'interno della scuola. Questo anche per formulare *“un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo”* (CM 8/13), nell'ottica di una pluriennalità della progettualità inclusiva e di una dimensione temporale più vasta ed illimitata. La scuola inclusiva è caratterizzata dalla collegialità della responsabilità nella stesura del PI e, nel contempo, dall'unitarietà degli scopi da raggiungere e delle strategie didattico-educative da attuare. Lo scopo è quello di realizzare un *Universal Design of Learning*, che implica un tipo di *usabilità* e facilità di fruizione dell'istruzione (mutuando questa terminologia dal settore informatico) e sulle opportune aspettative di successo formativo per tutti gli alunni.

Fra gli scopi principali del PI, bisogna annoverare la continuità didattica sia orizzontale

che verticale; l'efficacia delle scelte educative e didattiche in termini di metodologie e strategie, le cui immediate ricadute si desumono dai risultati ottenuti dagli alunni da un punto di vista comportamentale e di apprendimento; la personalizzazione delle progettazioni in relazione ai bisogni specifici di ciascun alunno; la strutturazione di percorsi educativi didattici puntuali, che evitino la contraddittorietà e la frammentarietà degli interventi effettuati da singoli docenti; la corresponsabilità educativa del processo didattico inclusivo, volta a garantire la libertà d'insegnamento (art.33 della Costituzione Italiana) nell'individuazione delle strategie più efficaci per favorire il successo scolastico di ciascun alunno; la condivisione con le famiglie: dei criteri, delle azioni e degli interventi educativi adottati, secondo un'ottica di massima partecipazione, della collaborazione e della co-gestione dell'Offerta Formativa.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
--	--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	102
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	54
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio Psicologico/comportamentale/relazionale	20
➤ Altro	
TOTALE	182
N° PEI redatti dai GLO per l'inclusione(GLHO)	104

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di diagnosi certificata	54 (DSA) 18 (altri)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento (DSA e BES)	Prof.ssa Maria Mazzara Prof. Fabio Cinotti	
FF.SS./Referenti di Istituto (disabilità)	Prof.ssa M.Cristina Gambino Prof. Maurizio Sofia	
Psicopedagogisti e affini esterni	Dott.ssa Lea Ricupero	
Docenti tutor	Gruppo GLI: Maria Mazzara, Rosaria D'Anna, M.Cristina Gambino, Fabio Cinotti. Elena Mauceri, Maurizio Sofia	6

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si

	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. (PORTFOLIO ALUNNO/A)		X			
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Melchiorra Greco:

- Gestisce il sistema scolastico.
- È Corresponsabile delle decisioni relative all’individuazione degli alunni con BES.
- Coordina il GLI.
- Organizza la formazione dei docenti.
- Supervisiona l’operato delle FF.SS. e Referenti.

FF.SS.

“Inclusione, differenziazione” Prof.ssa Maria Mazzara; Prof. Fabio Cinotti

“Sostegno e supporto didattico alunni con disagio” prof.ssa Maria Cristina Gambino, prof. Maurizio Sofia:

collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere e proporre:

- aggiornamento normativo inerente BES/DSA
- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES
- coordinamento per la stesura del PI e predisposizione di modulistica
- predisposizione materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche anche in formato elettronico
- suggerimenti su strumenti compensativi e misure dispensative al collegio docenti
- Colloqui individuali con gli alunni
- Colloqui con le famiglie
- Rapporto con i servizi territoriali.
- azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa.
- Pianificazione degli incontri famiglia - docenti
- Un’eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C., su esplicita richiesta della famiglia
- La consegna della documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il

ricevimento della documentazione.

- Coordinamento per la compilazione del **Piano didattico Personalizzato** azione di supporto didattico – metodologico ai docenti
- Supporto alla redazione del PEI-Progetto di vita
- operazioni di monitoraggio
- colloqui individuali con gli alunni e i genitori

- Supporto psicopedagogico d'Istituto
- Stesura Protocollo di accoglienza per alunni stranieri

Coordinatore alunni diversamente abili :

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno
- azione di coordinamento con l'equipe ASP e il GLH provinciale
- organizzazione delle attività di sostegno
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati

GLI (Regolamento)

E' composto dal DS, dalle funzioni strumentali Inclusione, differenziazione, dal Coordinatore per il sostegno, docenti curricolari e di sostegno. Le sue funzioni sono:

-Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni con BES.

-Curare i rapporti con le Asl, con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali.

-Formulare proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione con BES nell'istituto.

-Occuparsi dell'assegnazione delle ore di sostegno nelle diverse classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti, nell'ottica di favorire l'inclusione.

-Monitorare e verificare l'esito delle attività comprese nel PI

-Elaborare e deliberare il PI per l'a.s. successivo.

- Adattare, nel mese di settembre, la proposta del Piano per l'Inclusione alle risorse assegnate alla scuola.

-Discutere e formulare proposte per la stesura del "Piano per l'inclusione".

Altre figure di supporto

- FF.SS: orientamento in entrata e in uscita, curricolo progettazione e valutazione, orientamento strategico ed organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie.

- | | |
|--|------|
| ● Referente al cyberbullismo | n. 2 |
| ● Referente al disagio giovanile | n. 1 |
| ● Referente alla salute e ed. stradale | n. 1 |
| ● Docenti per le attività di sostegno | n. 2 |
| ● Referente per le adozioni | n. 1 |
| ● Coordinatori di classe e Consigli di Classe, coordinatori di dipartimento; | |
| ● Personale ATA | |

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Dal prossimo a.s. 2021-2022, al fine di supportare l'intero gruppo docente nella didattica inclusiva, si propongono interventi di formazione inerenti alle seguenti tematiche:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ● suggerimenti su strumenti compensativi e misure dispensative adatte al singolo caso ● nuove tecnologie per l'inclusione ● le norme a favore dell'inclusione ● valutazione autentica e strumenti valutativi ● strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni ● indicazioni per docenti curricolari che hanno alunni con BES |
|---|

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Al fine di garantire il diritto allo studio ed il successo formativo di tutti gli allievi, l'Istituzione Scolastica provvede alla stesura di uno specifico piano per tutti gli alunni riconosciuti:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS del 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Strategie di valutazione

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- tenere conto del punto di partenza del ragazzo/a
- tenere conto delle difficoltà effettive del ragazzo, dei suoi stili di apprendimento e dei suoi tempi
- valutazione formativa
- valutazione autentica

I docenti, tenendo conto del “*Profilo dei docenti inclusivi*”, elaborato dall’ European Agency for Development in Special Needs Education:

- valuteranno la diversità degli alunni: in termini di risorsa e di ricchezza;
- sosterranno e incoraggeranno gli alunni, coltivando in essi aspettative sul proprio successo scolastico;
- lavoreranno in team: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- si aggiorneranno professionalmente in modo continuo, in un’ottica della responsabilità individuale all’apprendimento permanente per tutto l’arco della vita (*Lifelong learning*).
- promuoveranno una “cultura” dello scambio di buone prassi didattiche all’interno della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali “**laboratorio sostegni multipli**” (learning by doing)
- Sostegno all'autostima e alla motivazione
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring e mentoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)
- Strategie metacognitive e orientative

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sarà necessario stabilire rapporti con altre agenzie esterne al mondo scolastico, promuovendo:

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili
- Attività educativo-riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli educatori dell'Azienda Sanitaria Locale o dai Servizi territoriali in orario scolastico ed extrascolastico.
- Attività di laboratorio
- Attività sportive presso strutture abilitate
- Altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali attualmente in essere sono rappresentate dal continuo confronto con i CTS.
- coordinamento delle attività di alternanza scuola- lavoro degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di Tutoring

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un confronto per individuare bisogni e aspettative
- la corresponsabilità nella redazione dei PDP

Esse devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e le figure referenti per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

si terranno in considerazione i seguenti criteri:

- ✓ definizione, su base scientificamente validata e collegialmente condivisa, delle modalità di personalizzazione dell'insegnamento (strumenti compensativi e misure dispensative, tecnologie e supporti multimediali...);
- ✓ specificazione dei protocolli per la valutazione e l'autovalutazione
- ✓ criteri di stesura dei piani personalizzati
- ✓ compartecipazione delle famiglie (dalla valutazione alla programmazione entro i termini previsti nel PDP)
- ✓ specificazione delle responsabilità dei vari attori del processo inclusivo (dirigente scolastico, docenti referenti delle varie tematiche, docenti di classe, docenti di sostegno, educatori, insegnanti tecnico-pratici e di laboratorio, personale ATA, ...) e delle collaborazioni interistituzionali (ASL, Comune, Provincia, privato sociale, ...);
- ✓ modalità di tutela della riservatezza e della

privacy Pertanto particolare rilievo sarà dato:

- alle metodologie inclusive
- alla gestione delle classi
- alla personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento
- all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici
- alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Visto il numero degli alunni con BES e le diverse situazioni problematiche emerse, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive, sia relativamente al personale docente che non docente, in termini di assistenti all'autonomia, mediatori culturali e personale ATA.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di realizzare una didattica inclusiva, sono necessarie:

- **Risorse umane:**
 - ◇ Corsi di formazione dei docenti;
 - ◇ Minor numero di alunni nelle classi in cui sono presenti allievi con BES, poiché la personalizzazione degli interventi ottiene risultati migliori in piccoli gruppi;

- ◇ Presenza di un numero maggiore di insegnanti specializzati;

- ◇ Numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili;
- ◇ Possibilità di effettuare compresenze;
- ◇ Privilegiare, all'interno delle classi, azioni di tutoraggio valorizzando le risorse tra pari

- **Risorse materiali e tecnologiche:**

- ◇ LIM o aule 2.0
- ◇ Pc portatili, tablet o dispositivi adeguati a sostenere in modo efficace un impegno didattico in presenza o a distanza
- ◇ videoproiettori
- ◇ stampanti wifi con pc
- ◇ sintesi vocali
- ◇ software didattici e riabilitativi
- ◇ libri di testo in adozione gratuiti per gli alunni/e con svantaggio socio-economico e culturale
- ◇ la palestra e le sue attrezzature
- ◇ allestire pc in biblioteca con database didattici e arricchire sezioni speciali
- ◇ fiche con materiali, anche multimediali, utili alla personalizzazione
- ◇ incentivi per l'attivazione di progetti d'Istituto

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA:

Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado, tutti gli alunni saranno incontrati ed edotti sull'Offerta Formativa d'Istituto da parte di un'apposita Commissione per l'Orientamento.

In particolare gli alunni che presentano particolari problematiche e le loro famiglie saranno accolti dal DS o dal Docente Referente per la presentazione dell'offerta educativa e per un primo approccio relazionale, al fine di recepire anche informazioni sull'allievo. In seguito, ci si adopererà a creare dei rapporti di continuità con i docenti referenti della scuola di provenienza, al fine di progettare un vero e proprio Piano di Accoglienza Personalizzato, promuovere una reciproca "conoscenza" tra l'alunno ed il nuovo ambiente scolastico ed evitare possibili traumi in questa delicata fase di transizione.

ORIENTAMENTO IN USCITA:

Per assicurare il progetto di vita dei ragazzi, la Scuola accompagna gli alunni certificati e con BES nel passaggio alla vita adulta, promuovendo:

- ◇ inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola/lavoro
- ◇ orientamento professionale attraverso stage e progetti dedicati.
- ◇ Collaborazioni con Istituzioni o Enti deputati all'individuazione del progetto

lavorativo o dell'ambiente più idoneo, nel quale inserire gli allievi una volta concluso il percorso scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/06/2021